

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2008
(RELAZIONE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO
SIG. FERNANDO CUCCU)

INDICE SISTEMATICO

1. SUL FRONTE DELLE ENTRATE:	_____	4
2. SUL FRONTE DELLE USCITE:	_____	5

Assessorato al Bilancio

Approvazione Bilancio di Previsione 2008 - Relazione dell'Assessore al Bilancio sig. Fernando Cuccu

TIPO DI DOCUMENTO: *Relazione*

VER.: *n° 1.0 del marzo 2008*

APPROVATO CON: -

TEL.: *070 9356400*

FAX: *070 9370383*

C.F.: *92121560921*

P.I.: *02981030923*

E-MAIL: *ragioneria@provincia.mediocampidano.it*

Sig. Presidente del Consiglio,
Signor Presidente della Giunta,
Signori Assessori e Signori Consiglieri.

Il Bilancio di previsione 2008 proposto dalla Giunta, rappresenta un documento molto importante per lo sviluppo futuro della Provincia. Rappresenta infatti lo snodo tra ciò che è stato fatto nei due anni e mezzo precedenti per definire la struttura organizzativa, attivando i principali servizi di propria competenza, promuovendo una identità culturale e specifica del territorio e valorizzando, per metterli a sistema, i beni di ogni genere di cui siamo ricchi e quanto occorre per creare le basi per una seria programmazione delle attività.

Nel corso di quest'anno ci si appresta a consolidare le scelte più necessarie, stabilizzando la funzionalità istituzionale della Provincia, in termini di personale, servizi e locali e, contemporaneamente, puntando ad investire in interventi che maggiormente possono essere utili per garantire lo sviluppo economico, sociale e culturale dell'intero territorio, con particolare attenzione alle infrastrutture, ai servizi ed alle attività produttive ed in modo specifico nel settore agrario, rurale e ambientale.

Il bilancio che viene presentato ha avuto tutti i pareri favorevoli necessari, dai Revisori dei Conti alla Commissione Bilancio, compreso il passaggio ed il confronto con le forze sociali.

Dall'anno prossimo sappiamo di essere dentro il patto di stabilità, che avrà come riferimento il bilancio del 2007 e ciò comporterà il rispetto di alcuni vincoli che impediranno di avere la libertà di manovra che possiamo consentirci ora. Con le scelte finanziarie che adottiamo nel corso dell'anno, a partire da oggi, dobbiamo fare in modo di pervenire a tale momento in condizioni vantaggiose e realizzando le indicazioni che hanno un diretto interessamento per le condizioni del nostro territorio.

La proposta prevede un bilancio complessivo pari a **29.741.127,80 €.**, compreso la quota relativa alle partite di giro che ammontano a **2.479.111,98 €.** per cui la disponibilità reale da gestire è pari a **27.262.015,82 €.** che viene suddivisa quasi per intero in **13.244.917,93** di spese correnti (44,53%) e **13.933.717,80** (46,85%) per spese in c/capitale.

Le spese correnti aumentano vistosamente rispetto all'anno precedente a causa della crescita dell'ente per la gestione ordinaria dei servizi indispensabili e di funzionamento, sui consumi stabiliti sulla base dei calcoli e le esigenze degli uffici, degli immobili scolastici e degli edifici provinciali in uso. Particolare incidenza comincia ad avere la spesa per il personale che è stato calcolato su 117 dipendenti, compreso i posti messi a concorso - Sarà così fino a quando i costi complessivi non arriveranno al Top e potranno essere razionalizzati e stabilizzati;

Rispetto alla disponibilità reale bisogna rimarcare che la cifra di **14.433.318,47 €.** Circa il 50% dell'intero bilancio è costituita da spese legate ad entrate vincolate, frutto dei trasferimenti certi che provengono dalla R.A.S., dallo Stato, dai Comuni e dai Mutui, per i quali stiamo inserendo nel bilancio la richiesta pari a **9.850.000 €.**, come dire circa il 40% della capacità di indebitamento in c/capitale ed

interessi delle possibilità dell'Ente da destinare interamente ad infrastrutture, per cui il compito nostro oltre ad essere quello di programmare bene gli aspetti che stanno dentro i finanziamenti a destinazione vincolata consiste nello stabilire delle priorità fondamentali dalle quali non si può prescindere per un corretto ed efficiente funzionamento dell'ente, individuando gli aspetti nuovi che possono caratterizzare l'attività della Provincia in base alle altre risorse disponibili derivanti principalmente dalle entrate tributarie e dal Fondo Unico R.A.S.

La prima considerazione da fare è che le aspettative che si sono create in questi anni nei vari settori non possono avere una sufficiente risposta solo con le cifre suddette del nostro bilancio, anzi possiamo dire che la fiducia nel futuro diventa più forte nella misura in cui si chiude positivamente la partita dell'intesa con la Provincia di Cagliari, che verrà discusso successivamente a questo punto all'o.d.g., che può assicurarci con l'accordo sui principi fondamentali sicuramente risorse aggiuntive. A ciò vanno sommate le altre due questioni legate all'intesa istituzionale con la Regione Sarda ed il ruolo da svolgere dentro la definizione della Programmazione negoziata sui fondi 2007/2013, compreso il Piano di Sviluppo Rurale.

Uno scenario che potrebbe metterci in grado di assicurare al territorio ed alle condizioni di vita delle nostre popolazioni un apporto decisivo per il suo miglioramento. A chi dimostra un facile spirito di rassegnazione o di sfiducia o di ritorno ad un non velato campanilismo, che ogni tanto risorge, dobbiamo saper rispondere che con l'unità di tutte le forze in campo si possono cogliere risultati positivi così come hanno dimostrato alcune battaglie portate avanti nel corso dei tre anni di vita - Non bisogna arrendersi di fronte alle difficoltà che si incontrano nel lavoro quotidiano.

La seconda considerazione fondamentale da evidenziare è proprio quella che con le attuali poste di bilancio si fa un grande sforzo sul piano delle opere pubbliche tramite i mutui da contrarre e con le risorse proprie destinate a investimenti, per dare risposta positiva alla fame di infrastrutture presenti nella Provincia che hanno necessità impellente di avere un'assetto più adeguato alle esigenze delle popolazioni.

1. SUL FRONTE DELLE ENTRATE:

Quelle Tributarie sono calcolate sulla base dell'assestato 2007 e da quest'anno avremo l'idea di quanto realmente incasseremo visto che riceveremo direttamente tutte le entrate tributarie.

Dopo il mese di Giugno verrà rilevata da parte dell'ufficio finanziario la proiezione del rapporto degli incassi correnti rispetto alle quote dell'anno scorso.

In riferimento alla I.P.T. abbiamo riportato il livello della maggiorazione, sulle quote di base, al 20% e non più al 30% così come concordato nelle discussioni in Consiglio ed in linea con le tariffe stabilite dalla stragrande maggioranza delle Province Italiane - E' previsto tra breve tempo l'approvazione del Regolamento I.P.T. aggiornato, in sostituzione di quello attuale, che sarà adeguato

alle disposizioni indicate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Politiche Fiscali, in sinergia con l'Unione delle Province Italiane.

Sui trasferimenti dello Stato e della RAS, per spese correnti ed in c/capitale, sono state iscritte le entrate che hanno comunicazione ed assegnazione certa.

Oltre alle cifre del 2007 abbiamo considerato il fondo unico per intero in base alla finanziaria regionale 2008, che passa da 3.950.000 €. a 5.950.000 €, i trasferimenti per le funzioni delle CC.MM., le quote del DPCM sulle funzioni del D.lgs. n. 112/1998 ed infine 100.000 €. Passati dal Ministero del Lavoro a favore dei servizi per l'impiego.

E' scontato che nel corso dell'anno altre ulteriori partite aggiuntive verranno iscritte nel bilancio ed in tali occasioni ci sarà la definizione completa del quadro entro il quale possiamo muoverci.

Sui mutui c'è da aggiungere che sono stati iscritti anche quelli trasferiti dalla 18^ Comunità Montana e che avendo deliberato la Provincia di Cagliari nel merito delle quote che interessavano il nostro territorio ciò permette di superare le difficoltà esistenti e quindi di oltrepassare gli ostacoli con la Cassa DD.PP. e sperando di non incontrare ulteriori inconvenienti entro la metà di quest'anno dovremo riuscire a contrarre i mutui ai quali siamo interessati.

2. SUL FRONTE DELLE USCITE:

Come si evince dal prospetto delle Funzioni la quota prevalente è destinata alla gestione per il funzionamento della macchina amministrativa e istituzionale, ai consumi vari stabiliti sulla base delle esigenze degli uffici, alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili scolastici e degli edifici provinciali in uso.

A parte le percentuali citate prima che sono indicative dello stato complessivo le poste fondamentali sono:

Spese per il personale - esse incidono per circa il 28,46% sui primi tre titoli delle entrate ed hanno una maggiore incidenza rispetto al 2007 - E' stata calcolata, ripeto, su 117 dipendenti ed è chiaro poi che l'utilizzo razionale ed efficiente di tutto il personale, entrando nel merito dei carichi individuali di lavoro, quindi anche con quello che verrà inserito nel prossimo futuro, rappresenterà una delle sfide cruciali per saper fare fronte alle molteplici esigenze che nei vari settori sono presenti.

Io credo che la motivazione che accompagna i dirigenti attuali, che hanno svolto ottimamente il loro dovere, e quelli che verranno saranno capaci di dare la migliore organizzazione possibile ai compiti che dovranno essere assolti ed in grado di assicurare la rapidità e certezza della spesa, che sono fondamentali per il funzionamento della pubblica amministrazione.

Un apparato, quindi, che ha come caratteristica principale una forte coesione e integrazione fra i diversi settori di lavoro e che deve costituire una solida base di riferimento alla operatività dell'Amministrazione Provinciale che è messa di fronte a nuove e molteplici incombenze, in modo

particolare derivanti dalla attuazione della L.R. n. 9/2006 ma non solo, che hanno bisogno di essere portate a regime in tempi rapidi.

A proposito della L.r. n. 9/2006 si fa presente che sono state iscritte in bilancio tutte le poste necessarie a dare le risposte sufficienti a coloro che hanno presentato le domande per i vari settori di appartenenza e se fosse necessario integrare ulteriori interventi ciò può essere fatto in fase di assestamento quando si potrà utilizzare l'avanzo di amministrazione.

D'altronde il nuovo Codice delle Autonomie Locali che già è dentro l'accordo firmato ultimamente per gli Enti Locali sul miglioramento della funzionalità del settore pubblico non lascia molti spazi a dubbie interpretazioni che non vedano uno sforzo complessivo di tutte le parti in campo per migliorare l'efficienza dei settori pubblici in Italia, eliminando le sacche di inefficienza e sprechi, per renderli più vicini al livello delle altre nazioni europee più avanzate;

In tale contesto diventa importante ridefinire una Pianta Organica aggiornata in base alle esigenze che si profilano per il futuro e acquisire il personale che sia qualificato e per il quale la Regione o lo Stato garantiscono almeno per tre anni la copertura delle spese che non sarebbero a carico della Provincia.

Proprio per la consapevolezza del fatto che bisogna avere anche gli spazi sufficienti per mettere tutto il personale in condizioni di esplicare il proprio dovere si fa uno sforzo supplementare in termini finanziari, destinando risorse proprie, per acquisire il terreno e costruire nuovi locali onde riuscire a centralizzare nel sito di Via Paganini la maggior parte dei servizi esistenti a Sanluri. Credo che tale scelta verrà premiata nel futuro in termini di efficienza e razionalizzazione dei servizi offerti al pubblico oltre che da una migliore funzionalità interna.

Spese per gli organi istituzionali - Hanno una incidenza del 6,8% sui primi tre titoli dell'entrata e tale quota è molto al di sotto delle cifre che riguardano tante altre Province.

Spese di gestione e funzionamento - Sono state calcolate sulla base delle indicazioni dei dirigenti di settore, riferiti ai costi accertati nel 2007, ed agli appalti svolti per gli immobili di proprietà ed in comodato compreso tutti gli istituti scolastici, laddove sono presenti anche tutte le spese ordinarie;

L'ultima considerazione fondamentale sul bilancio che presentiamo è legata alla riproposizione delle scelte effettuate nel 2007 di tutte le iniziative durature e finora ben riuscite, (cito a titolo di esempio Agricoltura, l'anticendio, gli eventi culturali e dello spettacolo, il volontariato e la protezione civile, gli interventi sui litorali, la promozione agroalimentare, le manifestazioni pubbliche di interesse sovracomunale messe insieme con un lavoro di confronto continuo e costante con le amministrazioni comunali) e quelle che hanno caratterizzato l'attività provinciale nella promozione organica dei servizi del territorio, necessari e utili per valorizzare i beni di cui esso è ricco.

Si tratta ora di dare alla strada intrapresa un respiro sempre più ampio per rafforzare la difesa della nostra peculiare identità e originalità, mettendo a sistema le risorse produttive presenti e poter andare oltre la logica territoriale.

In tale senso trova particolare forza dare seguito e ordinarietà ai compiti svolti dall'ente provinciale per il Turismo, dal sistema turistico locale, dai servizi sull'impiego e dalle competenze

nuove sulle problematiche del lavoro, dagli indirizzi forti in materia di impegno sociale per andare incontro alle esigenze delle categorie più deboli che sono ai margini della società.

Dai dati messi a disposizione di tutti i colleghi della Giunta e del Consiglio, in aggiunta chiaramente agli atti pubblicati con la proposta che è stata presentata, emerge chiaramente lo sforzo che viene fatto, compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione, che vengono privilegiate le scelte che hanno una finalità di carattere produttivo (Vivere la campagna, la montagna, Piano di sviluppo rurale, sistemi mussali,etc.) e contemporaneamente mettersi in condizione di lavorare per operare sui vari piani di valorizzazione settoriali, dei beni e dei prodotti di cui disponiamo, necessari per capire le esigenze e programmare lo sviluppo del prossimo futuro.

Rispetto all'anno scorso sono state incluse cifre più consistenti per la promozione, il marketing e lo sviluppo turistico del territorio però è probabile che anche tali cifre non siano sufficienti a dare risposta alla esigenza più sentita di avere un ruolo più incisivo nello scenario sardo, nazionale ed europeo.

Occorre una puntualizzazione della politica Turistica che vogliamo mettere in campo, tenendo conto che non tutto può essere fatto da noi, che serve una crescita della imprenditorialità locale, di migliorare l'offerta ricettiva e di accoglienza e di coordinare i pacchetti secondo una linea che abbia un flusso ancora più grande di visitatori nell'arco dell'intero anno.

Una volta precisata una linea concreta di operatività, ritengo che in base alle possibilità che si presenteranno nel prossimo futuro non avremo difficoltà a trovare le risorse necessarie e aggiuntive per quel fondamentale tipo di sviluppo che rappresenterà la cartolina di ciò che noi siamo, dove puntiamo e quale raccordo deve esistere con gli altri settori produttivi, che hanno bisogno di essere in attivo, che rappresentano la base per consentire uno sviluppo diffuso. Non ci può essere un settore a sé stante senza il supporto positivo di tutto ciò che lo circonda.

Nell'ambito del dibattito che seguirà i colleghi della Giunta interverranno sicuramente per esporre e precisare meglio quanto è di loro competenza per approfondire le questioni oltre il confronto che c'è stato nelle Commissioni.

Occorre continuare a lavorare costantemente per mantenere in piedi la fiducia e l'attesa che si è creata in questi anni di attività, seppur in mezzo a tante difficoltà, ed il modo migliore, al di là dei giri di parole, per dare sostanza e credibilità sulla utilità e importanza della nuova istituzione è quella di concretizzare nei fatti la realizzazione di un programma finalizzato a opere materiali, ma anche ad un contorno di fini immateriali che hanno bisogno di essere radicati in mezzo alla gente, trovando il nesso giusto tra parole e fatti, tra fini e mezzi.

A tale scopo diventa decisivo curare meglio il rapporto con l'informazione, anche se con il sito della Provincia è stato fatto un bel passo in avanti, facendo prevalere gli aspetti costruttivi e positivi rispetto alla polemica spicciola e di bassa lega che danneggia il sacrificio quotidiano che ognuno di noi svolge, pur con ruoli differenti.

Ribadisco, come ho fatto in altre occasioni, che convincere chi guarda alla Provincia nuova, con aspettative anche superiori alla realtà, dipende dal senso condiviso delle ragioni della nostra esistenza e degli obiettivi che si vogliono raggiungere dimostrando che quando essa viene presentata

ingiustamente e falsamente come luogo di sprechi e inefficienza, almeno in base agli indicatori che presenta anche questo bilancio che ciò non corrisponde assolutamente al vero.

Sarà nostra cura, pignola e certosina, in vista dell'anno prossimo predisporre anche un Bilancio sociale che passa attraverso il confronto con tutte i soggetti interessati, fare un riassunto per ogni realtà, per ogni associazione e per ogni ente affinché si possa fare un confronto con il passato, quando eravamo ai margini degli interessi della Provincia madre e stabilire tutti insieme le reali differenze in positivo che siamo riusciti ad apportare sulla base di dati certificati.

Ciò sarà il dato di partenza che consentirà a tutti di fare un esame realistico e poter trarre un giudizio soggettivo e personale prima di quello che democraticamente sappiamo spetta sempre agli elettori quando si scende in campo.

Ove qualcosa non fosse compresa nei programmi che stiamo prevedendo nel bilancio, corre l'obbligo di dire che ci riserviamo in fase di variazioni di bilancio, di consuntivo 2007 e nell'assestamento 2008 di prendere in considerazione tutte le questioni che avranno bisogno di essere seguite con maggiore attenzione, sempre compatibilmente con le risorse che si hanno a disposizione.

Anche questo bilancio costituisce un'ulteriore tassello utile per andare avanti nella direzione, sempre più impellente, di frenare le cause che portano allo spopolamento e ad una crisi economica e sociale che sembra non avere fine. Ritengo che si stiano facendo le scelte possibili per mettere in piedi le basi di un rilancio che dia fiducia alla popolazione per creare nuova produttività e ricchezza.

Poi è chiaro che ognuno di noi individualmente può avere anche una ricetta diversa, forse anche migliore, ma quello che serve in questo momento è creare quel clima di collaborazione e di interesse collettivo che permette di vincere anche le sfide più difficili.

E questa, lasciatemelo dire, non è certamente una sfida semplice.

Auguro che segua un confronto costruttivo e utile non solo per l'approvazione del documento contabile ma anche per le scadenze future, che hanno sempre bisogno di un continuo scambio di opinioni, anche tra parti che hanno responsabilità opposte, che sono indispensabili per il funzionamento delle istituzioni e per vivere in una società democratica .

L'Assessore al Bilancio

Fernando Cuccu